

NUMERO5 DEL 19 FEBBRAIO

- BIOFACH: SUCCESSO ANCHE PER SUOLO E SALUTE
- NUOVO DISEGNO DI LEGGE SUL BIOLOGICO
- A PROPOSITO DI PRODOTTI BIOLOGICI
- IL NUOVO NUMERO DEL PERIODICO “SUOLO E SALUTE”
- “SUOLO E SALUTE”: IL PRIMATO DEL BIOLOGICO
- “SUOLO E SALUTE”: BILANCIO POSITIVO PER IL 2006
- “SUOLO E SALUTE”: DAL BRASILE UVA E MANGO BIOLOGICI
- SALGONO A 159 LE DENOMINAZIONI DI ORIGINE ITALIANE
- “VITIGNOBIO” (NAPOLI): COME ADERIRE
- NOTIZIE BREVI & CURIOSITÀ

BIOFACH: SUCCESSO ANCHE PER SUOLO E SALUTE

Si è chiuso con un grande successo di pubblico l'edizione del BioFach di Norimberga. Grande successo anche per lo stand di Suolo e Salute e per le aziende presenti nell'area espositiva (BioArpi, El Cibao-Daltam, MaggioVini, Sunny Land). Nel prossimo numero di “Suolo e Salute News” una serie di notizie sull'appuntamento tedesco. (041)

NUOVO DISEGNO DI LEGGE SUL BIOLOGICO

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge sull'agricoltura biologica che passerà all'esame del Parlamento. “Un provvedimento – ha spiegato il ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro - che arriva a regolamentare in modo puntuale un settore che finora ha risentito della mancanza di un quadro normativo nazionale di riferimento, soprattutto a seguito della modifica dell'ordinamento comunitario”. Previsto il rafforzamento del sistema dei controlli sul territorio nazionale, un nuovo regime sanzionatorio per gli illeciti e una più attenta verifica dell'azione degli organi di controllo. Disciplinati anche aspetti come l'istituzione dei distretti biologici, le intese di filiera, l'acquacoltura biologica, il vino biologico, la costituzione del registro della varietà delle sementi da conservazione biologiche, l'estensione dell'uso dei cibi biologici alla ristorazione nelle mense pubbliche, Arriva anche un logo nazionale per individuare il prodotto biologico, che affiancherà quello comunitario già esistente. [fonte IlSole24Ore.com] (042)

A PROPOSITO DI PRODOTTI BIOLOGICI

I produttori biologici non possono promuovere gli alimenti bio sostenendone le virtù ed i pregi sul piano qualitativo e salutistico, perché questo prevede la normativa europea. Un'imposizione, di per sé discutibile, che potrebbe anche essere accettata di buon grado, come attualmente avviene. I prodotti biologici possono esaltare altre caratteristiche positive, come l'assenza di Ogm (Unione Europea permettendo!), l'impatto positivo sull'ambiente e sulle falde freatiche, l'esclusione di concimi e fertilizzanti di sintesi, il maggior rispetto del benessere animale ecc. Quello che però lascia esterrefatti è che spuntino ad ogni angolo prodotti alimentari a tutti gli effetti che basano la loro pubblicità su potenti virtù medicinali, come la miracolosa riduzione del colesterolo o la definitiva sconfitta della stitichezza. Vengono date anche vere e proprie ricette (“almeno una confezione al giorno per tre settimane” ecc.). Di autorizzazioni mediche e di studi scientifici avvalorati dal ministero della sanità, almeno nelle pubblicità, neppure l'ombra. Tutto normale? Normale anche che un produttore biologico non possa dire che forse un minestrone di verdure bio contiene meno pesticidi e quindi, forse, è migliore per la nostra salute, soprattutto per i bambini? Non sembra proprio tutto normale. (043)

IL NUOVO NUMERO DEL PERIODICO “SUOLO E SALUTE”

È già stato distribuito alle fiere Mia di Rimini e BioFach di Norimberga il nuovo numero del periodico “Suolo e Salute”. Il numero destinato all'appuntamento con la più importante fiera mondiale offre una pagina speciale che presenta la storia e le attività di Suolo e Salute ai lettori di lingua inglese, tedesca e spagnola, oltre che ovviamente agli italiani. Una segnalazione particolare per il ricordo di Maurizio Caranza, per anni sindaco di Varese Ligure e vero “ideatore” del progetto della valle del biologico. Tra gli altri temi: il benessere animale; l'attività in Emilia Romagna; la ristorazione contadina. Completano il numero le consuete rubriche di servizio, come Suolo e Salute informa, Le aziende di Suolo e Salute, Tecnoflash e Il Vino Biologico, in collaborazione con il sito www.ilvinobiologico.it. (044)

“SUOLO E SALUTE”: IL PRIMATO DEL BIOLOGICO

Nel suo editoriale il presidente Augusto Mentuccia parte dalla esplosione del mercato del bio in alcuni paesi del mondo, come Germania e Stati Uniti, per chiedersi le ragioni di una crescita sicuramente molto più lenta in Italia. Mentuccia identifica la causa principale nella maggiore attenzione che all'estero viene posta sui valori salutistici e sull'impatto ambientale positivo del bio. Partendo da queste considerazioni, Mentuccia sostiene che “il mondo del biologico deve essere capace di sfruttare tutte le occasioni per spiegare ai consumatori e anche alle istituzioni i vantaggi di un'alimentazione più sana e più rispettosa delle esigenze ambientali, come quella biologica. Comunicare questi concetti, questi valori, è possibile, come ha dimostrato in Val di Vara l'amico Maurizio Caranza, capace, insieme a un'intera comunità, di fare del biologico, dell'ambiente e del territorio valori concreti di sviluppo e di promozione dell'economia locale. Se questa azione, anche se con molti sforzi, ha avuto successo in una valle interna della Liguria, forse vale la pena tentarla in tante altre zone dell'Italia rurale.” (045)

“SUOLO E SALUTE”: BILANCIO POSITIVO PER IL 2006

Come già anticipato nell'ultimo numero della newsletter, sono noti i risultati di Suolo e Salute nel 2006. A questo argomento ha dedicato l'articolo di apertura il direttore tecnico dell'organismo di controllo, Alessandro D'Elia. Nella sua analisi D'Elia spiega in modo approfondito non solo i numeri, per così dire, grezzi ma quello che c'è dietro i numeri. Così si scopre che in alcune regioni, come Marche e Molise, tra il 60 ed il 70% delle aziende biologiche sono controllate da Suolo e Salute. Un altro aspetto di rilievo, quello delle aziende zootecniche: ben 1.450. Dopo aver esaminato la situazione del biologico in Italia, D'Elia affronta i vari settori di attività dell'organismo: dallo sviluppo delle attività estere al rafforzamento della certificazione Nop; dai prodotti Dop e Igp alla certificazione EurepGap. (046)

“SUOLO E SALUTE”: DAL BRASILE UVA E MANGO BIOLOGICI

Un'interessante articolo spiega in dettaglio le caratteristiche del progetto di produzione biologica che la società brasiliana Vds Export Ltd sta portando avanti a Petrolina, nello stato del Pernambuco. Il progetto è certificato da Suolo e Salute e seguito direttamente dal responsabile estero, Bruno D'Aprile. Dalle estese coltivazioni si producono uva da tavola e mango di grande qualità, prodotti secondo i principi dell'agricoltura biologica. (047)

SALGONO A 159 LE DENOMINAZIONI DI ORIGINE ITALIANE

Sono state definitivamente riconosciute dall'Unione Europea 4 nuove denominazioni italiane: le Dop dell'olio d'oliva extravergine “Sardegna” e del formaggio altoatesino “Stelvio o Stilsfer” e le Igp della “Carota dell'Altopiano del Fucino e del “Limone femminello del Gargano”. L'Italia è ora a quota 159 per le denominazioni di origine e mantiene il primato in Europa, davanti alla Francia,

salita a 152. Secondo la Coldiretti il paniere italiano “protetto”, che vale al consumo 5,6 miliardi di euro (1,5 miliardi le esportazioni), vanta adesso 108 prodotti a denominazione di origine protetta e 51 prodotti a indicazione geografica protetta. I prodotti sono così distribuiti per tipologia: 49 prodotti ortofrutticoli, 38 oli extravergini di oliva, 33 formaggi, 28 prodotti a base di carne, 3 prodotti da panetteria, 3 spezie o essenze, 2 aceti, 2 prodotti di carne e 1 miele. (048)

VITIGNOBIO: COME ADERIRE

Sono già cento le aziende del vino che hanno aderito alla terza edizione di VitignoItalia: provengono da ogni parte d'Italia, in gran parte dal Centro-Nord, sempre più attento all'evento fieristico di Napoli (20-22 maggio 2007). L'incremento del numero degli espositori ad oggi è del 59% rispetto allo scorso anno ed è in continua ascesa. VitignoBio è la sezione specializzata che VitignoItalia, il salone dei vini da vitigni autoctoni, dedica a questo settore emergente. Le aziende del vino biologico che vogliono partecipare a VitignoBio possono trovare qui la scheda di iscrizione http://www.vitignoitalia.it/pdf/desk_bio.pdf (049)

NOTIZIE BREVI & CURIOSITÀ

BASTA UN BURRO E TRE TIPI DI LATTE: la Commissione Europea vuole semplificare il mercato del latte e di altri derivati. Tra le novità la possibilità di produrre e vendere solo tre tipi di latte in Europa: latte scremato (al massimo 0,5% di grassi), latte semiscremato (grassi dall'1,5% all'1,8%) e latte intero, con minimo 3,5% di materia grassa. Per il burro ci sarà un'unica definizione, invece della cifra attuale di 27. Ci si chiede: ma davvero servivano 27 tipi di burro? (050)

NUMERO6 DEL 04 MARZO

SUOLO E SALUTE HA OSPITATO UNA DELEGAZIONE DI FUNZIONARI GOVERNATIVI INDIANI

OGM: VOTO CONTROVERSO AL PARLAMENTO EUROPEO

ISMEA: IL BIOLOGICO CALA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

**FEDERBIO E ASSOBIO CONTESTANO L'INTERPRETAZIONE DEI DATI ISMEA
ECOLABEL “TAROCCATO”**

GRAN BRETAGNA: BOOM DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE

PUBBLICATO IL RAPPORTO IFOAM 2007 SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

I TESTI AGGIORNATI DELLA RIFORMA DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91

“VITA IN CAMPAGNA”: LE NOVITÀ DEL NUMERO DI MARZO 2007

NOTIZIE BREVI & CURIOSITÀ

SUOLO E SALUTE HA OSPITATO UNA DELEGAZIONE DI FUNZIONARI GOVERNATIVI INDIANI

Nell'ambito del progetto India Trade and Investment Development Programme (TIDP), alcuni funzionari indiani, appartenenti all'APEDA (Ente nazionale di accreditamento per gli organismi di controllo e certificazione), al Ministero dell'Agricoltura e al Ministero dell'Industria e Commercio, hanno visitato ieri gli Uffici della Direzione Tecnica di Suolo e Salute a Sasso Marconi (Bologna). Lo scopo della missione è stato quello di capire il funzionamento e la gestione operativa di uno dei più importanti enti di controllo e certificazione nel settore dell'agricoltura biologica. Con quasi 11mila aziende e oltre 260mila ettari controllati in Italia e con sei sedi operative all'estero, infatti, Suolo e Salute, occupa un ruolo di primo piano a livello mondiale. Dopo una breve presentazione della società, il dott. Alessandro D'Elia, direttore tecnico nazionale, ha illustrato le procedure di sistema, rispondenti alla norma UNI EN CEI 45011, che caratterizzano l'operatività dell'organismo

di controllo. Particolare attenzione è stata prestata alla formulazione e alla gestione dei piani di controllo e di campionamento, nonché al monitoraggio dei tecnici ispettori e alla loro formazione. Si è parlato anche di gestione delle sanzioni e dei reclami. A conclusione della visita è stato mostrato il sistema interno di gestione informatica dei dati, che ha suscitato molto interesse e apprezzamento da parte dei partecipanti. La visita è continuata presso il caseificio “Casearia di Sant’Anna”, di Anzola dell’Emilia (Bologna), produttore di Parmigiano Reggiano Dop da agricoltura biologica. È stata illustrata la tecnica di lavorazione e le specifiche dei controlli effettuati da Suolo e Salute in conformità al Reg. CEE 2092/91 e NOP/USDA. Il tutto si è concluso con una serie di assaggi di Parmigiano Reggiano di vari mesi di invecchiamento e sono giunti puntuali gli apprezzamenti per questo straordinario prodotto da parte dei presenti. I funzionari indiani hanno ringraziato vivamente Suolo e Salute per l’ospitalità dimostrata e per l’opportunità professionale a loro offerta. Infine, hanno espresso parole di elogio per l’organizzazione, la funzionalità e la gestione operativa dell’Organismo di controllo. (051)

OGM: VOTO CONTROVERSO AL PARLAMENTO EUROPEO

La Commissione agricoltura del Parlamento Europeo ha approvato, con molti emendamenti, la relazione di Marie Melene Aubert, deputata francese dei Verdi, sulla proposta di regolamento sui prodotti biologici e la loro etichettatura. Il voto in sessione plenaria è previsto nella sessione di marzo. Per quanto riguarda la questione degli Ogm, gli eurodeputati hanno confermato la proposta della Commissione che consente una soglia di contaminazione accidentale nei prodotti biologici dello 0,9%, non essendo stato approvato nessun emendamento in materia. È stata invece approvata una proposta di modifica della commissione ambiente che prevede che “gli Ogm ed i prodotti ottenuti a partire da Ogm o con l’aiuto di Ogm non possono essere utilizzati” nella produzione biologica. Un altro emendamento approvato prevede che gli operatori della filiera siano tenuti a vigilare per fare in modo che i loro prodotti non contengano Ogm e che “in caso di contaminazione accidentale o tecnicamente inevitabile” devono essere in grado di “dimostrare che hanno preso tutte le misure necessarie” per evitarlo. Prima del voto il ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro, aveva ribadito “la posizione del Governo sull’introduzione di una soglia di tolleranza dello 0,9% nel biologico, che è di assoluta contrarietà”. Il ministro aveva fatto appello agli europarlamentari chiedendo un “sostegno per evitare l’approvazione di un Regolamento che introdurrebbe un valore di contaminazione nell’agricoltura biologica rischioso per un settore nel quale l’Italia è leader produttivo a livello europeo. Tollerare una quota dello 0,9%, cioè la stessa indicata per l’agricoltura tradizionale, porterebbe danni allo sviluppo dell’intera filiera produttiva, compromettendone immagine e gradimento presso i consumatori”. [fonte Agra Press/SeS News](052)

ISMEA: IL BIOLOGICO CALA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Il bio arretra ancora nel 2006, ma a un tasso più contenuto rispetto al 2005. Lo rileva l’Ismea, che stima per l’intera annata trascorsa un calo delle vendite di prodotti biologici in Italia del 2,6% rispetto al 2005, anno che si era chiuso con una flessione del 5,8%. La rilevazione esclude però gli acquisti delle famiglie italiane nei negozi specializzati e include invece le vendite della grande distribuzione organizzata (super e ipermercati). I dati hanno fatto emergere, tra le diverse produzioni, una flessione, in valore, del 4,5% per i lattiero-caseari e del 6% per gli ortofruttili freschi e trasformati. In calo anche gli acquisti domestici di uova (-4%), pasta e riso (-11%), mentre crescono di quasi 3 punti percentuali dolciumi, biscotti e snack biologici. In netta controtendenza gli oli (+17%) e gli alimenti per l’infanzia (+15% circa). Riguardo ai negozi specializzati, che non rientrano però tra i canali monitorati da Ismea, le indicazioni di consenso degli operatori sembrano orientate a una ripresa delle vendite nel 2006, che potrebbe almeno in parte riassorbire la flessione

registrata nella grande distribuzione e nei negozi tradizionali. L'Italia, nonostante il calo dell'ultimo triennio, figura nella lista dei primi cinque paesi consumatori al Mondo di prodotti bio, dietro Stati Uniti (in testa alla classifica), Germania, Regno Unito e Francia. E' seconda, alle spalle solo del Messico, per numero di aziende agricole bio e quinta per ettari coltivati. L'Italia detiene infine il primato mondiale per la produzione di cereali, olive e uva biologici. E' inoltre il terzo maggior produttore di riso coltivato senza l'utilizzo di prodotti di sintesi, preceduto solo da Thailandia e Filippine. [fonte www.ismea.it] (053)

FEDERBIO E ASSOBBIO CONTESTANO L'INTERPRETAZIONE DEI DATI ISMEA

Federbio (la Federazione unitaria del biologico) e AssoBio (l'associazione delle imprese di trasformazione e distribuzione dei prodotti biologici) smentiscono alcune interpretazioni giornalistiche dei dati appena diffusi dall'Ismea sul mercato bio nazionale. Per l'ennesima volta si assiste ad analisi di stampa affrettate e ben lontane dalla realtà. L'indagine dell'Ismea prende in esame solo i prodotti confezionati e con codice a barre (escludendo quindi i prodotti venduti allo stato sfuso o a peso variabile, come l'ortofrutta) nella grande distribuzione organizzata (super e ipermercati), un canale il cui peso per i prodotti biologici è inferiore a un terzo del mercato complessivo. Oltre alla grande distribuzione (il cui assortimento di prodotti bio non supera le 300 referenze), infatti, si vendono prodotti biologici in oltre 2.000 punti di vendita diretta gestiti dai produttori, oltre 1.000 negozi specializzati (il cui assortimento supera anche le 3.000 referenze), circa 200 mercati, un numero imprecisato ma crescente di gruppi d'acquisto; prodotti biologici rientrano nell'assortimento di migliaia di negozi tradizionali e dell'intero canale delle erboristerie. Proprio a questi canali specializzati, in grado di offrire una gamma completa, si rivolgono i consumatori fedeli di prodotti biologici: il canale della grande distribuzione ha come cliente tipo, invece, il consumatore occasionale. La copertura dell'analisi Ismea, pur offrendo utili informazioni su un fenomeno in crescita, è quindi estremamente parziale ed è del tutto improprio estendere la stima della contrazione del 2.5% nella grande distribuzione all'intero settore che, anzi, è in netta crescita. La stessa Ismea aveva rilevato per il 2001 un tasso di crescita del fatturato di prodotti biologici dell'87,8% rispetto al 2000 (che a sua volta aveva guadagnato il 35% sul 1999). Per leggere tutta la posizione Federbio-Assobio <http://federbio.ixenia.it/news.php?nid=31> (054)

ECOLABEL "TAROCCATO"

Molti imprenditori turistici calabresi nelle ultime settimane hanno ricevuto, da parte di associazioni private, proposte di adesione a progetti denominati anch'essi "ecolabel", ma non rispondenti a quanto previsto dalla normativa europea su questo marchio. "L'unico marchio di qualità ambientale del servizio di ricettività turistica e di campeggio, disciplinato da un Regolamento Comunitario, è l'Ecolabel Europeo (Reg. CE 1980/2000). Altri pseudo-marchi di qualità ambientale, impropriamente denominati ecolabel, appunto con l'iniziale minuscola, non hanno la stessa valenza del marchio riconosciuto dall'UE". È quanto riferisce in una nota l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria) che interviene per chiarire i dubbi degli imprenditori turistici calabresi contattati. Insomma, anche nel settore delle certificazioni stanno arrivando i marchi "taroccati"! Intanto proprio nel mese di febbraio altre sei strutture turistiche italiane hanno ricevuto l'Ecolabel per il turismo (quello vero!). Si tratta di: Centro Didattica Ambientale, Agriturismo Bio Farm Cucchi, Pineta Hotels Villaggio Albergo, Hotel Caprice (Piemonte), Grand Hotel Masseria Santa Lucia (Puglia), Campeggio Arco Prab. [per informazioni www.ecolabel.it] (055)

GRAN BRETAGNA: BOOM DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE

Il commercio equo e solidale cresce a ritmi impressionanti in Gran Bretagna. Nel 2006 i consumatori britannici hanno speso 290 milioni di sterline per acquistare prodotti con l'etichetta Fairtrade, con una crescita del 46% rispetto al 2005. La grande distribuzione organizzata è impegnata ad aumentare le linee di prodotto (caffè, gelati, pepe nero, cacao, abbigliamento in cotone) rispettose degli standard dell'associazione Fairtrade. [fonte www.ice.it] (056)

PUBBLICATO IL RAPPORTO IFOAM 2007 SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

È stata pubblicata l'edizione 2007 de "Il mondo dell'agricoltura biologica". Secondo le ultime statistiche, attualmente quasi 31 milioni di ettari sono a regime biologico. I paesi guida nel mondo sono Australia, Argentina e Cina. Il mercato mondiale dei prodotti bio ha raggiunto il valore di 25,5 miliardi di euro nel 2005, con i consumi concentrati in Europa e nel Nord America. Per il 2006 le stime superano il valore di 30 miliardi di euro. I risultati dello studio e le prospettive del settore biologico sono stati presentati nell'ambito del BioFach 2007. Il rapporto, finanziato da Nurnbergmesse, gli organizzatori della fiera BioFach, è edito congiuntamente dalla Fondazione ecologia & agricoltura (Soel), dall'Istituto di ricerca sull'agricoltura biologica (FiBL) e dalla Federazione internazionale dei movimenti di agricoltura biologica (Ifoam). [fonte Agra Press www.agrapress.it] (057)

I TESTI AGGIORNATI DELLA RIFORMA DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91

Nel sito Internet del Sinab è stata inserita la versione italiana del testo del nuovo regolamento sull'agricoltura biologica, come approvato dal Consiglio dei Ministri UE del 19 e 20 dicembre 2006. La D.G. per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari, avendo riscontrato discrepanze tra la versione inglese e quella italiana, sta effettuando un attento esame dei testi e sottoporrà al Consiglio UE, tramite la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea, le opportune rettifiche da apportare alla versione italiana. Sempre sul sito del Sinab è stato inserito il testo consolidato (in inglese) della proposta comune adottata dal Consiglio nel dicembre scorso, con alcuni emendamenti tecnici minori. Questo testo è stato completato attraverso una versione corretta della relazione che verrà esaminata dal "Working Party", programmato provvisoriamente per il 23 marzo 2007. Il documento contiene inoltre i "considerando" che mancavano nella revisione precedente e alcune modifiche tecniche. I due testi si possono trovare all'indirizzo <http://www.sinab.it/programmi/servizi.php?tp=news> (058)

"VITA IN CAMPAGNA": LE NOVITÀ DEL NUMERO DI MARZO 2007

Alcune novità caratterizzano l'ultimo numero del mensile di agricoltura pratica ed educazione ambientale. Innanzitutto, il sommario viene esteso a due pagine e riporterà, d'ora in avanti, anche gli argomenti dei quesiti dei lettori, uno spazio molto seguito nel mensile. Inoltre, l'apertura della rivista, come spiega il vicedirettore, Giorgio Vincenzi, sarà dedicata a preannunciare fatti e appuntamenti importanti, a segnalare fiere, mostre e libri da leggere. Tra gli articoli di questo numero segnaliamo un servizio di Antonia Cavalieri sul Progetto Frutta Antica, promosso dalla regione Emilia Romagna in tre parchi regionali. [www.vitaincampagna.it] (059)

NOTIZIE BREVI & CURIOSITÀ

DISPONIBILITÀ SEMENTI ORTICOLE BIOLOGICHE: il Sinab pubblica il censimento sulla disponibilità di sementi orticole biologiche per la stagione 2007: un elenco di oltre 200 varietà, utile per gli agricoltori ed i vivaisti. Il censimento non ha funzione normativa né costituisce base per la richiesta di deroga, cosa per cui il sito dell'Ense www.ense.it rimane l'unico riferimento. Il censimento si trova nel sito del Sinab www.sinab.it (060)